

Spunti dalla 2^a Conferenza Nazionale delle imprese boschive

a cura di
Co.Na.I.Bo.
www.conaibo.it
zanetti.gi@libero.it



Nel 2012 a Barzio (LC) in occasione della 1^a Conferenza Nazionale delle imprese boschive nasceva il Coordinamento Nazionale delle stesse (CoNaIBo).

Per fare il punto sulla situazione del Coordinamento, illustrare i risultati ottenuti, analizzarne le criticità, focalizzare gli obiettivi e dare un aggiornamento sull'evoluzione delle norme vigenti in materia forestale, Sabato 14 Febbraio 2015 si è tenuta ad Arezzo, in occasione della manifestazione fieristica "ITALIA LEGNO ENERGIA", la 2^a Conferenza Nazionale delle imprese boschive. Il moderatore della conferenza, data la conoscenza affrancata in anni di esperienza nel settore forestale, è stato PAOLO MORI, direttore ed editore della rivista forestale "Sherwood - Foreste ed Alberi Oggi", già socio onorario del Coordinamento assieme ad AIEL.

Stato dell'arte

Il primo intervento è stato quello del Presidente CoNaIBo, LINO BOZZOLO, che ha presentato lo stato dell'arte delle attività del Coordinamento, descritto il ruolo e la storia, infine ha analizzato le prime azioni svolte: l'entrata nel Coordinamento di nuove associazioni, come il "Consorzio Gestione Forestale" (Co.Ge.For.), nell'estate del 2013, "Arbores domi" (Liguria) e "Sezione Imprese Boschive dell'Associazione Assolegno" di FederlegnoArredo, nell'estate del 2014, oltre alle richieste di adesione da parte del "Consorzio Imprenditori Forestali Triveneto" (Ci.For.T) e della nuova "Associazione Imprese Forestali Piemontesi". Gli obiettivi da perseguire, secondo il Presidente, sono molteplici, tra questi l'utilizzo a favore delle imprese boschive degli obblighi di legge come la "Due Diligence", che vanno visti come "aiuti" e non "ostacoli" alla lotta al lavoro e commercio in nero, nonché la necessità di sburocratizzare l'attività in bosco e di legarla ad aspetti pratici e tecnici.

Legge Forestale Nazionale

Il secondo intervento, curato da RAOUL ROMANO di INEA, ha permesso di fare una panoramica sulla Nuova Legge Forestale Nazionale, indicandone stato dell'arte e strategie condivise con gli operatori per la crescita professionale del settore.

Elenchi imprese

Nel terzo intervento VALERIO MOTTA FRÉ,



funzionario della Regione Piemonte, ha messo l'accento sulla creazione di Elenchi Territoriali per le imprese boschive, già attivi in alcune Regioni oltre al Piemonte (Lombardia, Prov. Aut. Trento, Friuli-Venezia Giulia, Umbria), come esperienze da replicare in altri contesti regionali per favorire la legalità e la professionalità del lavoro in bosco. Da questa relazione ne è uscito uno spaccato molto interessante del settore forestale italiano, che ad oggi conta circa 9.000 imprese boschive, di cui: 7.000 imprese specializzate con 28.000 addetti stabili, più altri stagionali/irregolari; 500 cooperative con 5.000 addetti circa; decine di Amministrazioni pubbliche con 65.000 operatori. Inoltre per ogni operatore professionale sono stati stimati circa 2-3 operatori occasionali presumibilmente irregolari. Tale ipotesi colloca le imprese boschive, a livello nazionale, al primo posto nella classifica di mancata tutela del lavoro, con gravi conseguenze in materia di sicurezza (infortuni) e per la concorrenza sleale alle ditte in regola.

Concessioni

Il quarto intervento, tenuto da MARCO CARNISIO, ha acceso i riflettori sulle forme di concessione in gestione di proprietà forestali a imprese boschive in forme singole o consorziate. Attraverso esempi concreti, il libero professionista piemontese ha evidenziato come sia difficile, ancora oggi, superare le difficoltà di approvvigionamento del materiale legnoso e individuando tra le principali cause la frammentazione fondiaria, la mancanza di pianificazione territoriale di impresa, oltre ad un mercato del legno ancora molto incostante.

Mercato

Gli ultimi quattro interventi sono stati invece incentrati sul mercato del legno e delle biomasse legnose a fini energetici. SEBASTIANO CERULLO (FederlegnoArredo) ha analizzato la situazione del mercato dei prodotti legnosi e dei servizi ecosistemici forestali in Italia, fornendo una grande quantità di dati sull'import/export di conifere e latifoglie. MASSIMO NEGRIN (AIEL) ha dato una panoramica del mercato dei biocombustibili di origine forestale, facendo presente, tra le altre cose, che l'Italia è 1° importatore mondiale di legna da ardere (ca. 3 Mt anno), 4° importatore mondiale di cippato e 1° importatore mondiale di pellet a uso residenziale.

IMERIO PELIZZARI (Vicepresidente CoNaIBo) e ANGELO MARIANO (Corpo Forestale dello Stato) hanno trattato rispettivamente la proposta di detrazione fiscale per l'acquisto della legna da ardere e il nuovo regolamento EUTR 995-2010 sulla "Due Diligence".

Conclusioni

Dalla 2^a Conferenza delle imprese boschive è emerso che, anche se con alcune piccole difficoltà, CoNaIBo è in continua crescita e l'idea di arrivare, in tempi ragionevoli, a rappresentare le imprese boschive di tutta Italia non è più utopistica.

Il raggiungimento di questo obiettivo è fondamentale affinché il Coordinamento ricopra un ruolo sempre più significativo nel confronto e nella collaborazione con le varie istituzioni forestali, locali e nazionali, per accelerare la crescita del settore forestale italiano e renderlo più competitivo anche all'estero.

➤ Scarica le presentazioni integrali dalla homepage del sito di AIEL
www.aiel.cia.it

